



## TANTA PRECARIETÀ NEI POSTI DI LAVORO. AUSPICHIAMO RISPOSTE.



### In rilievo

Poste: Nessuna risposta

### All'interno

Furlan: Vogliamo unire il mondo del lavoro pag. 2

Conferenza Nazionale servizi in rete pag. 3

Decreto Dignità pag. 4

Smart Working pag. 5

Sorveglianza Sanitaria pag. 6

Esiti incontri 19 giugno 2018 pag. 7

Poste: Nessuna risposta pag. 8, 9

Rimborso Irpef pag. 10

Meno lavoratori, più disagi pag. 11

Poste rafforza l'intesa con Amazon pag. 12

Piano di Implementazione pag. 13

**T**roppe notizie, novità. Si stenta a starne aggiornati. Ieri il decreto dignità che riduce il periodo massimo da 36 a 24 mesi dei tempi determinati, tra l'altro. Contro la precarietà! Migranti, riforma pensioni, reddito di cittadinanza sono alcuni degli argomenti che destano interesse ma, nel caos, cittadini, disoccupati e lavoratori attendono risposte. Augurandoci che qualche buona notizia, almeno per il lavoro, finalmente possa emergere, fattivamente, attendiamo speranzosi. In poste il mese che ci siamo lasciati ha finalmente regalato risposte, tramite i recenti accordi. Dalla "sanatoria" per i lavoratori

con il giudizio ancora pendente alle politiche attive sul lavoro, tanto attese. Non è poco visto la crisi occupazionale del paese. Complessivamente positive ma per la nostra regione, i numeri non hanno soddisfatto lavoratori e tutte le organizzazioni sindacali. Dai part time, ai trasferimenti, per finire alle stabilizzazioni dei ctd. Nessuno polemica ma una certezza. L'azienda di fatto non rende giustizia alle sofferenze e aspettative dei lavoratori Siciliani, almeno per il 2018, dichiarando, di fatto, che "persiste l'eccedenza di risorse". Oggi dove tutto si può tradurre in "strumentalizzazioni", noi riteniamo di far emergere difficoltà nei servizi,

diritti negati, esigenze legittime e nulla di più. Solo questo. I conflitti regionali, chiusi negativamente, sono l'esempio palese che nulla deve cambiare. Va bene così. Forse per l'azienda ma sicuramente non per i lavoratori. Noi abbiamo il dovere di tentare la loro difesa e continueremo cercando, tramite il dialogo quando è possibile, di ridare serenità da troppo tempo assente. Salute, (si proprio salute) certezze, dignità, obiettivi da raggiungere per noi, in un'azienda protesa al solo profitto economico. Una sana via mediana sarebbe un buon compromesso. Nell'attesa di riscontri aziendali, intanto, dichiariamo lo stato di agitazione con rifiuto di prestazioni eccedenti, flessibilità, conto ore, ecc. ecc.. **Dal 23 luglio al 22 agosto**. Vi terremo aggiornati, come sempre.

Con affetto

Giuseppe Lanzafame



## FURLAN: TROPPI MESSAGGI DI ROTTURA NEL PAESE NOI VOGLIAMO UNIRE IL MONDO DEL LAVORO



**C**rescere per il futuro: è stato questo l'obiettivo della Cisl in questi anni nei quali abbiamo affrontato la sfida del cambiamento con proposte sindacali chiare e con scelte coerenti sul piano organizzativo. **Dopo l'assemblea dei nostri quadri di tre anni fa ed il Congresso confederale dello scorso anno, tante cose sono cambiate nella nostra organizzazione.** Abbiamo modificato le regole interne nel segno della maggiore trasparenza e **rinnovato largamente il gruppo dirigente, innestando giovani motivati e di grandi capacità a livello nazionale, nei territori, nelle categorie, negli enti della Cisl.** Ora ci attende una nuova sfida: **riorganizzare il nostro sistema di servizi per renderlo più efficiente e più adeguato alle nuove esigenze ed ai bisogni dei nostri iscritti, delle cittadine e dei cittadini, delle famiglie, dei giovani, degli immi-**

**grati, di quanti si accostano al sindacato, anche in relazione alle trasformazioni sociali, economiche e tecnologiche della società italiana.** Di questo parleremo in queste giornate. In un Paese dove si veicolano solo messaggi di rottura tra lavoro ed impresa, tra chi il lavoro ce l'ha e chi non lo ha, tra le generazioni, tra cittadini italiani ed immigrati, attraverso la nostra rete dei servizi, si possono riannodare i fili del vivere insieme, valorizzando la centralità del valore del lavoro e della solidarietà. **I servizi del sindacato sono un concreto sostegno a tutte le persone più deboli, ai poveri, agli esclusi della società.** Lo facciamo conservando i nostri principi ideali che vedono nella tutela dell'iscritto la centralità della nostra azione quotidiana, una tutela a 360 gradi che noi vogliamo allargare a tutti i cittadini, migliorare prendendoci cura della persona e della sua famiglia in tutte le fasi della vita e per tutte le necessità. Con la tes-

sera della Cisl ogni nostro iscritto potrà recarsi in qualsiasi sede della nostra organizzazione per chiedere assistenza fiscale, tutele previdenziali e dei propri diritti, sostegno per i lavoratori immigrati, una migliore formazione professionale legata al lavoro, tutele come inquilini, consumatori, giovani in cerca di occupazione. E' il modo concreto per attuare i valori di fondo su cui è stata fondata la Cisl: attuare quei principi di sussidiarietà scritti nella

nostra carta costituzionale che oggi devono esser rafforzati con la contrattazione per costruire un welfare a misura della persona. **Cambiare la Cisl per cambiare il Paese: questa rimane la nostra battaglia sindacale che vogliamo portare avanti con grande determinazione, per unire le aree del Paese ed il mondo del lavoro, combattere le disuguaglianze sociali e la povertà attraverso i valori della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione sociale con riforme del lavoro eque e condivise.**



# CISL

Confederazione Italiana  
Sindacati Lavoratori





## CONFERENZA NAZIONALE SERVIZI IN RETE PER LA PERSONA PER IL LAVORO



Al via la “Conferenza Nazionale dei Servizi in Rete” a Roma, presso l’Auditorium del Massimo il 3- 4- 5 luglio 2018.

L’iniziativa coinvolgerà i membri del Consiglio Generale Confederale allargato ai componenti delle Segreterie di Federazioni Nazionali, ai Segretari generali e componenti delle Segreterie UST nonché ai componenti delle Segreterie USR non presenti nel Consiglio



Generale. Inoltre alla Conferenza parteciperanno i rappre-

sentanti degli Enti, Società e Associazioni promosse dalla Cisl.



## DECRETO DIGNITÀ, ECCO COSA CAMBIA

**I**l decreto dignità ha ricevuto il via libera del Consiglio dei ministri, che su proposta del premier Giuseppe Conte e del ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro Luigi Di Maio, ha approvato ieri sera il decreto legge che introduce misure urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese. **"Avevamo promesso guerra al precariato, alla burocrazia al gioco d'azzardo e alle delocalizzazione, lo abbiamo detto e lo abbiamo fatto" ha detto Di Maio in un video pubblicato su Facebook dopo il cdm.** "C'è ancora tanto da fare su questi temi - ha spiegato il vicepremier - ma grazie a questo decreto si disattiva il redditometro, lo spesometro prevede solo un adempimento all'anno invece di comunicazioni trimestrali e semestrali e lo split payment non esiste più per i professionisti". "E' la Waterloo del precariato " ha scandito Di Maio, sottolineando: "è finita l'epoca del precariato senza alcun tipo di ragione, abbiamo limitato la possibilità di abusare dei contratti a tempo determinato e aumentato le penali quando ci sono gli ingiusti licenziamenti sul contratto a tempo determinato". **CONTRATTI A TEMPO** - Il provvedimento, si legge nella nota di Palazzo Chigi, mira in particolare a limitare l'utilizzo dei contratti di lavoro a tempo determinato, favorendo i rapporti a tempo indeterminato. Si riduce in tal modo il lavoro precario, riservando la contratta-



zione a termine ai casi di reale necessità da parte del datore di lavoro. A questo scopo, si prevede che, fatta salva la possibilità di libera stipulazione tra le parti del primo contratto a tempo determinato, di durata comunque non superiore a 12 mesi di lavoro in assenza di specifiche causali, l'eventuale rinnovo dello stesso sarà possibile esclusivamente a fronte di esigenze temporanee e limitate. In presenza di una di queste condizioni già a partire dal primo contratto sarà possibile apporre un termine comunque non superiore a 24 mesi. Al fine di indirizzare i datori di lavoro verso l'utilizzo di forme contrattuali stabili, inoltre, si prevede l'aumento dello 0,5% del contributo addizionale - attualmente pari all'1,4% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali, a carico del datore di lavoro, per i rapporti di lavoro subordinato non a tempo indeterminato - in caso di rinnovo del contratto a tempo determinato, anche in somministrazione. La possibilità di prorogare contratti a termine diminuisce da 5 a **4. MAXI INDENNIZZO PER LICENZIAMENTI** - Stretta anche sui licenziamenti selvaggi attraverso l'aumento del 50%

dell'indennizzo per i lavoratori ingiustamente licenziati. In caso di licenziamento senza giusta causa, l'indennizzo per il lavoratore può arrivare fino a 36 mensilità. **IMPRESE** - Contro la delocalizzazione attuata da imprese che abbiano ottenuto dallo Stato aiuti per impiantare, ampliare e sostenere le proprie attività economiche, il decreto dignità prevede, che "l'impresa beneficiaria" dell'aiuto pubblico decada dal beneficio concesso e sia sottoposta a sanzioni pecuniarie "di importo da 2 a 4 volte quello del beneficio fruito". "Se prendono soldi e poi iniziano a delocalizzare in parte in paesi dell'Ue e a licenziare i dipendenti gli chiediamo soldi indietro con gli interessi" ha annunciato Di Maio.

**SEMPLIFICAZIONE FISCALE** - Il decreto introduce misure in materia di semplificazione fiscale, attraverso la revisione dell'istituto del cosiddetto 'redditometro' in chiave di contrasto all'economia sommersa, il rinvio della prossima scadenza per l'invio dei dati delle fatture emesse e ricevute (cosiddetto 'spesometro'), nonché l'abolizione dello split payment per i professionisti, i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta o a titolo di acconto. In pratica si tratta delle prestazioni rese dai professionisti che in una prima fase erano già escluse dallo split payment e poi erano state ricomprese con un provvedimento varato lo scorso anno.





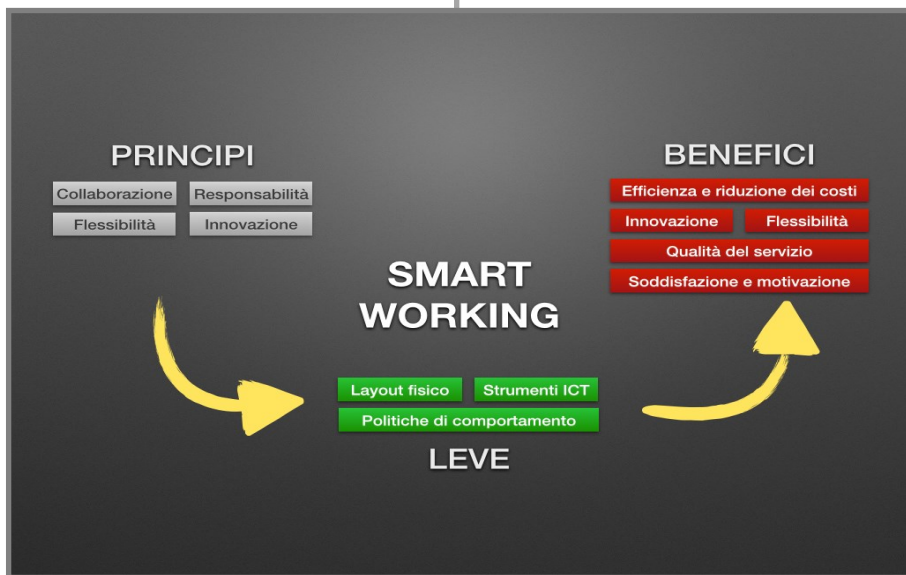
## POSTI LIBERI, TECNOLOGIA E CORSI ALL'ESTERO NEL 2020 SARÀ SMART IL 51% DELLE AZIENDE



**L**e aziende che scelgono lo **smart working** sono sempre più frequenti. Secondo un'indagine condotta da InfoJobs (piattaforma di lavoro on line) entro il 2020 lo **smart working** sarà un fatto concreto per il 51% delle realtà italiane. Siamo sempre meno "Smart scettici" dunque. «Da anni osserviamo crescere l'interesse per lo smart working da parte delle aziende che usano la nostra piattaforma. Rispetto a due anni fa le realtà contrarie sono diminuite dell'11,5% grazie anche all'introduzione della legge 81 del 2017 che ha rassicurato i più reticenti ». Qual è il bilancio per chi lo ha già scelto? «Il 78% esprime un giudizio molto positivo e so-

prattutto i risultati sono soddisfacenti visto che, tra il 55% delle realtà che attualmente hanno aderito allo smart working, il 46% ha raggiunto gli obiettivi professionali desiderati». Ma ancora non basta. «Rimane necessario predisporre una cultura aziendale aperta e basata sulla fiducia tra manager e collaboratori, affinché porti effettivi benefici è indispensabile una nuova mentalità che consenta di passare da una mera logica di esecuzione e controllo a una modalità produttiva basata su obiettivi condivisi e sulla valutazione dei risultati». Se oggi il 38% delle aziende ha adottato le politiche di smart working come un mantra, il 27% lo ha fatto a macchia di leopardo: solo per aree ben definite. Esclusivamente il 12% ha scelto di coinvolgere tutti i dipendenti, mentre sono il 12% le aziende completamente "vergini" che lo adotteranno nei prossimi 2 anni. **Decisamente all'avanguardia è il gruppo Axa Italia. Grazie all'implementa-**

zione del progetto "Smart working Smart life" ha ricevuto un prezioso riconoscimento: lo "Smart Working Award 2017" dell'Osservatorio del Politecnico di Milano. Anche American Express è attenta sull'argomento. Spiega Rosa Santamaria, Direttore Risorse Umane American Express Italia: «Quest'anno abbiamo evoluto lo smart working introducendo nuove flessibilità. Ma tra chi ancora "sceglie di non sceglierlo" qual è il motivo della diffidenza. Altra questione, inevitabile, è quella del controllo dei risultati. Per il 46% degli intervistati il modo migliore è quello della verifica con il proprio responsabile degli obiettivi prefissati. Ma c'è chi, non abbandonando la diffidenza, chiede un controllo più spinto come un report a fine giornata o un controllo informale per accertare che il lavoratore sia realmente reperibile. **Al netto del risultato lavorativo lo smart working è, particolare non da poco, considerato anche uno strumento per migliorare la qualità della vita.** Lo pensano il 19% dei dipendenti e il 59% ritengono che potrebbe essere portatore di un cambio positivo. **Non mancano gli scettici: per il 10% è una moda passeggera e sovravalutata o, persino, una pratica dannosa. Infine c'è chi considera il lavoro in mobilità una leva strategica per attrarre nuovi talenti.**





## SORVEGLIANZA SANITARIA



**I**n riferimento al tema in oggetto, versiamo nella pressante necessità di ritornare sull'argomento con toni decisamente allarmanti e preoccupati. Riteniamo che l'avvio dal mese di gennaio scorso del nuovo sistema di Sorveglianza Sanitaria costituisca un margine temporale congruo per esprimere nostre valutazioni di merito sulla bontà di un riordino a seguito dei due noti bandi di gara. Un mutamento radicale che ha di fatto destrutturato un precedente impianto che in passato aveva garantito, pur nella comprensibile complessità della materia, connotati di affidabilità e funzionalità.

La nostra valutazione politica e di merito sull'attuale gestione risulta essere decisamente negativa. Trattasi di un'attività di Sorveglianza quasi ferma da mesi in svariate realtà territoriali del paese per l'alternanza continua di medici, una girandola costante dovuta alla corresponsione di compensi economici irrisori e offensivi per la dignità di una professionalità ad elevato riconoscimento sociale. La conseguente giovanissima età dei medici che si riescono a recluta-

re, unitamente alla mancanza di adeguata esperienza, sta svuotando di contenuti l'attività e penalizzando pesantemente i lavoratori coinvolti.

Camper itineranti, anche in regioni dove l'uso di un tale strumento risulta essere vietato, costantemente denunciata la grave violazione della privacy personale e delle prescrizioni sanitarie previste per tali visite, svolte in modalità congiunta in gabinetti medici separati da una semplice tendina, senza alcuna riservatezza sui dialoghi tra medici e pazienti, constatata l'inosservanza delle più elementari norme igieniche in materia di prelievi ematici. Utilizzati toni inadeguati e perentori, per

niente rispettosi della dignità delle persone e, comunque, non di spettanza di un medico: "vuole continuare a fare il portalettere oppure no? Lo sa che in caso di inidoneità lei rischia di essere sbattuto chissà dove?"

Insomma, descriviamo una Sorveglianza Sanitaria improvvisata e raffazzonata, a fronte della quale il Sindacato non potrà rimanere inerte in termini di denuncia agli Organismi esterni di controllo.

Infine, anche in riferimento all'individuazione del miglior rapporto qualità-prezzo, pur senza valorizzare, è oramai palese, gli elementi qualitativi rispetto a quelli economici, non risulta alle Scriventi che una simile rimodulazione organizzativa abbia prodotto un contenimento dei costi, anzi! Auspicando, pertanto, una consapevole presa d'atto, confidiamo nella serietà e onestà intellettuale della Dirigenza apicale a cui la presente è rivolta e che di certo esperirà i dovuti accertamenti.

Distinti saluti

Le Segreterie Nazionali





## ESITI INCONTRI 19 GIUGNO 2018



**S**ottoscritti ieri due ulteriori accordi sempre finalizzati a **coniugare al meglio le aspettative sociali e occupazionali con la logica di crescita e consolidamento degli asset fondamentali di Poste Italiane.** **CONSOLIDAMENTO:** dopo l'ultimo accordo risalente all'anno 2015, ulteriori 270 lavoratori, ex CTD e interinali/somministrati, reintegrati in servizio a seguito di un provvedimento giudiziale favorevole, ma ancora con giudizio pendente, potranno finalmente **stabilizzare il proprio rapporto di lavoro, a condizione che non siano stati già destinatari di precedenti accordi sottoscritti in materia.** L'intesa si pone nella cornice del recente accordo sulle Politiche Attive del Lavoro e permette la messa in sicurezza di un numero rilevante di posti di lavoro, a fronte di un preoccupante orientamento giurisprudenziale in materia, di certo avverso alle ragioni dei lavo-

ratori. **Inserita una ulteriore clausola che consente a tutti coloro i quali risultavano in servizio all'8 febbraio 2018, e nel frattempo estromesse dal servizio in esecuzione di una ulteriore sentenza loro sfavorevole, di essere riammessi in servizio, con accesso all'attuale fase di consolidamento.** L'accordo costituisce un ulteriore tassello da posizionare all'interno dell'importante quadro di tutele costruito dal Movimento Sindacale in tutti questi mesi di intenso confronto. **AGENZIE PRIVATE: sottoscritto un accordo che consente, in via eccezionale, di coprire le esigenze temporanee di recapito in Poste Italiane attraverso l'assunzione a tempo determinato di potenziali 274 lavoratori delle Agenzie Private di Recapito, rimasti privi di occupazione per effetto dei processi di internalizzazione delle attività di consegna.** Rese disponibili tutte le sedi del nord notoriamente carenti: Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna. Fissato un periodo

assunzionale di almeno 12 mesi, fermo restando il rispetto del limite massimo di 36 mesi previsto dalla legislazione in materia. L'intesa recupera i 43 lavoratori rimasti esclusi dagli accordi del 2013 e 2014 a causa di previgenti disposizioni normative che precludevano la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato acausali per coloro che avessero già sottoscritto rapporti a tempo determinato con Poste. **Infine, l'Azienda ha confermato la propria disponibilità ad incontrare le OO.SS. entro il mese di settembre per la verifica annuale finalizzata a fornire adeguata informativa in tema di rapporti e procedure in essere con le ditte appaltatrici (allegato 14, vigente CCNL), in una logica di continuo monitoraggio dei processi, ancor più necessaria in un settore così complesso e delicato.** Precisasi che i numeri sopra evidenziati devono considerarsi al di fuori del perimetro delle 6000 azioni di Politiche Attive, di cui all'accordo del 13 giugno 2018.

Roma, 20 giugno 2018

Le Segreterie Nazionali







## POSTE: NESSUNA RISPOSTA ALLE SERIE PROBLEMATICHE DEI LAVORATORI SICILIANI

**L**e scriventi ribadiscono, in ambito MP, il persistere di una grave e diffusa carenza di risorse, in particolare, di ruolo OSP che rimane la causa scatenante di una gestione complessiva degli Uffici Postali fuori da ogni accordo e da ogni regola, con pesanti ricadute sui lavoratori. La problematica, tra l'altro, si acuisce in corrispondenza delle ferie estive sancite dal CCNL e dai recente Accordi in materia che, in tali condizioni, diventano inapplicabili. Di fatto l'Azienda, superando d'imperio ogni necessità riferita alla categoria, riafferma la volontà di perseguire unicamente i propri obiettivi in totale assenza di trasparenza, rispetto delle normative e delle "persone". **Non è più tolle-**



**rabile che l'attenzione, anche se minima, venga rivolta unicamente verso gli Uffici con sistema di "Gestore Code" allo scopo di dimostrare effimere efficienze a "qualcuno" e nella speranza di riscuotere un premio; né consentire che il perenne distacco di personale, anche da un comune all'altro, venga considerata una normalità e non una continua esigenza.** Nel frattempo l'Azienda si dimentica dell'Accordo che fissa almeno due OSP con UP con Responsabile Quadro ed almeno un'OSP

tresi, le "attività" di pressione svolte attraverso le minacce, finalizzate ad incentivare la vendita di prodotti finanziari, non accennano a placarsi ed ogni "capo" si arroga il "diritto di insulto" nei confronti del diretto sottoposto oltrepassando spesso, nei modi e nei termini,

ogni senso di rispetto e di decenza verso la persona. Infine si ritiene beccero oltre che inaccettabile sostenere il risparmio e quindi il profitto sulla pelle dei lavoratori, ovvero anche quando riferiti alla sicurezza dei dipendenti e alla salubrità dei luoghi di lavoro. **In ambito PCL, con le riorganizzazioni in corso e con il sovrapporsi di nuovi modelli rispetto ad altri, il caos regna sovrano e, anche in questo caso, si riverbera negativamente sui lavoratori:** sono saltati tutti gli accordi in tema di orario di lavoro assecondando gestioni "autonome" e diverse da un centro all'altro; **persistono le carenze in tema di sicurezza dei mezzi e di salubrità degli ambienti di lavoro.** In assenza di una seria programmazione delle ferie, si registra un utilizzo dei CTD spesso contro ogni regola

con UP con Responsabile B e, nemmeno tra le righe, obbliga i DUP a svolgere attività non proprie del ruolo. Al-







**Alcune province escluse dalla trasformazione dei part-time, mobilità provinciale e regionale Preannunciano iniziative a sostegno della vertenza**

connessa all'orario di lavoro mentre, alle lavorazioni

renza di risorse sia rispetto ai fabbisogni sia a fronte della mole di lavoro (vedi prodotto Pacco in forte incremento) è causa di disagio tra i lavoratori oltre che di assenza della qualità dei servizi.

Gli enormi quantitativi di ore di straordinario e di monte ore che, sia in MP che in PCL, viene erogato giornalmente (il più delle volte obbligato) serve ormai solo a sfiancare e a sfiduciare ancora di più la categoria, ormai stanca di dover convivere con un clima di eterna emergenza che si respira in tutti gli ambiti e in tutti i luoghi di lavoro. **La mancata conversione in Full Time di un congruo contingente di lavoratori in regime di Part Time, in siffatto contesto, la si ritiene un'occasione perduta oltre che per i lavoratori anche per l'Azienda e per la tenuta della qualità dei servizi.** Per i motivi sopra esposti e soprattutto per la mancata azione risolutrice dell'Azienda, le OO.SS. scriventi preannunciano le iniziative che saranno ritenute opportune a sostegno della vertenza testé rappresentata.

**POLITICHE ATTIVE - SICILIA - MP**

PROVINCIA	DISPONIBILITA'
AGRIGENTO	2
CALTANISSETTA	6
ENNA	4
MESSINA	6
<b>TOTALE FTE</b>	<b>18</b>

**POLITICHE ATTIVE - SICILIA - PCL**

PROVINCIA	DISPONIBILITA'
MESSINA	6
PALERMO	14
<b>TOTALE FTE</b>	<b>20</b>

interne, in assenza di risorse, vi si applicano i Responsabili e i Capisquadra sottratti ad altre tipologie di incarichi e di lavorazione. I contingenti di CTD previsti per il 2018 risultano numericamente irrisori rispetto

ai fabbisogni e, nel tentativo di sopperire alle carenze strutturali, si utilizzano metodi "autoritari e vessatori" nei confronti dei Responsabili dei Centri. **Forti criticità anche nei CMP dove la ca-**

Le Segreterie Regionali



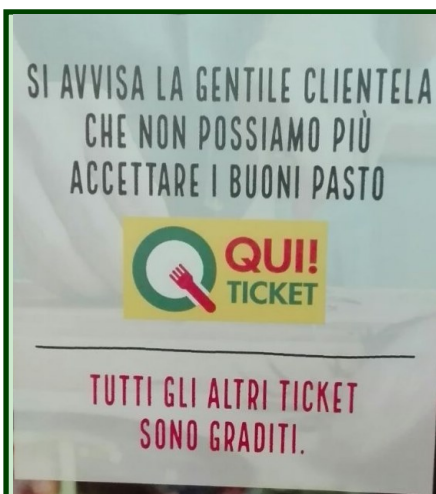


## QUALI SONO LE MODALITÀ E LE TEMPISTICHE PER IL RIMBORSO IRPEF 730?



**P**er i contribuenti che sono a credito con lo Stato, il rimborso può avvenire in due modalità: **tramite 730 o mediante istanza all’Agenzia delle Entrate.** L’Agenzia delle Entrate spiega che a partire da luglio il datore di lavoro o l’ente pensionistico deve effettuare i rimborsi relativi all’Irpef e alla cedolare secca o trattenere le som-

me o le rate (se è stata richiesta la rateizzazione), dovute a titolo di saldo e primo acconto relativi all’Irpef e alla cedolare secca, di addizionali regionale e comunale all’Irpef, di acconto del 20% su taluni redditi soggetti a tassazione separata, di acconto all’addizionale comunale all’Irpef. In mezzo alla notizia Molto dipende, però, dal giorno in cui viene inviata la



**TICKET:  
Ancora i lavoratori  
attendono una  
legittima risposta !**

dichiarazione dei redditi. Risulta essere fondamentale, la tempistica nella quale CaF, Patronati e Professionisti, hanno inviato i Modelli all’Agenzia dell’Entrate. Questo vale solamente per coloro che hanno utilizzato il modello 730/2018, mentre per il modello Redditi un eventuale rimborso viene inviato direttamente dall’Agenzia delle Entrate. Se sei un pensionato Inps il rimborso arriverà sulla pensione di agosto o di settembre.







## ALLE POSTE SEMPRE MENO OPERATORI E PIÙ DISAGI PER LAVORATORI E UTENTI

**I**n Sicilia sempre meno operatori allo sportello, sempre più disagi per lavoratori e clienti. **Si riafferma sempre con maggiore evidenza la grave problematica che da tempo mette in ginocchio gli Uffici postali della Sicilia e che oggi ha raggiunto livelli di assoluta insostenibilità, ovvero la chiara insufficienza di risorse applicate agli sportelli.** “La nostra sigla sindacale - afferma il segretario regionale della Cisl Poste Giuseppe Lanzafame - vuole mettere in luce un’analisi di quanto sta accadendo in Sicilia, denunciando con forza la **mancanza di confronto tra l’azienda e le parti sociali**, tenendo oscurata una realtà che balza ormai con forza sotto gli occhi di tutti, perseverando nel mantenere una gestione di mero rendimento economico e finalizzata persino al raggiungimento di obiettivi personali. **E la risposta dell’azienda è sempre la stessa: siamo in eccedenza/esubero!**”.

“Dall’analisi svolta dall’organizzazione sindacale siciliana - spiega il sindacalista - emerge che l’introduzione in alcuni Uffici Postali, della “gestione code” ha inevitabilmente prodotto una grave discriminazione non solo tra lavoratori, ma anche tra clienti.



Dove la si applica, si cerca in tutti i modi di assecondare le necessità della giornata, mentre ove non si applica (piccoli e media uffici) si lasciano all’abbandono lavoratori e clientela, tanto nessuno rileva e verifica l’insopportabile disagio che vivono i cittadini, costretti a fare ore di fila. **In questo caso è imposto al direttore di sostituirsi all’operatore di sportello e indurre gli “sfortunati” lavoratori a superare le norme del Manuale della Sicurezza, negare ferie e permessi**”. Naturalmente però nulla osta - afferma Lanzafame - **a pretendere il raggiungimento dell’obiettivo delle ferie e soprattutto gli obiettivi commerciali come se, per questi ultimi, i prodotti parlassero e si vendessero da soli**”. Ecco lo stato dell’arte, come risulta da un’analisi della Cisl: oltre 50 risorse “Osp” sono inidonee allo sportello, 10% di risorse assenti per malattia, ferie, 104, maternità, astensione, congedo parentale. Centinaia di lavoratori hanno abbandonato il ser-

vizio per andare in pensione. Naturalmente senza turnover”.

“A ulteriore riprova di quanto affermiamo - continua il segretario - è l’enorme quantitativo di ore di straordinario erogato nel tentativo di tamponare le citate carenze. **Il problema è destinato ad aggravarsi**

**ogni giorno di più. E ci si chiede:** “Per quanto tempo ancora le cittadine siciliane devono subire tali trattamenti? Per quanto tempo ancora i lavoratori degli Uffici Postali della regione devono piegarsi a logiche di profitto che mettono a rischio le personali responsabilità di ordine civile e penale?”. **“Mantenere in gran segreto, e sempre al ribasso - conclude il sindacalista - un budget sempre più variabile che segue unilateralmente processi e strategie tutte aziendali non è un percorso gestionale che può ancora durare a lungo nel tempo, ed è maturo il momento di cambiare rotta una volta per tutte.** Nei prossimi giorni annunceremo le opportune iniziative a sostegno della gravissima problematica. Adesso che si avvicina l’estate la situazione sarà sempre più grave proprio per la carenza”.



## POSTE RAFFORZA L'INTESA COM AMAZON ACCORDO PER TRE ANNI



sibilità di estendere le fasce orarie e di garantire una copertura più capillare del paese è possibile attraverso un utilizzo più mirato della flotta area di Mistral, che è stata convertita al trasporto cargo. In verità tutte queste innovazioni erano già stata annunciate in occasione della presentazione del piano industriale a fine febbraio. In quella sede era stato rivelato l'obiettivo di stringere un'alleanza più forte con Amazon. «Poste Italiane fornirà il servizio attraverso la capillare presenza territoriale garantita da oltre trentamila portalettere impegnati nelle attività di recapito, dal corriere espresso SDA e dalla flotta MistralAir, la compagnia aerea del gruppo - spiega una nota diffusa ieri -. In linea con il piano industriale Deliver 2022, l'accordo con Amazon valorizza appieno la flessibilità offerta dal nuovo modello di recapito, Joint Delivery, attivo da aprile ed in corso di implementazione. Grazie a questo accordo, Poste accelera lo sviluppo dell'e-commerce in Italia con positive ricadute sugli investimenti in tecnologia e sull'occupazione. Infatti, al 2020 i dipendenti impegnati nella logistica dei pacchi saranno 10 mila».

**P**oste Italiane rafforza l'alleanza commerciale con Amazon. La società guidata da Matteo Del Fante ha annunciato ieri di aver raggiunto un accordo con il colosso Usa dell'e-commerce della durata di 3 anni, prolungabile poi per altri due anni. Il senso dell'intesa è quello di garantire alla società dei recapiti un livello di volumi di consegne minimo all'anno a fronte della capacità di quest'ultima di fornire capacità di recapito dei pacchi molto capillare e in fasce orarie sinora rimaste off limits. Le due società già lavoravano assieme, come del resto Amazon fa con i vari corrieri presenti in Italia. La novità dell'accordo è avere riconosciuto a Poste Italiane un ruolo di primo piano: fatto non scontato, visto che la quota di mercato del gruppo a matrice pubblica non era elevatissima ed è stato sostenuto un

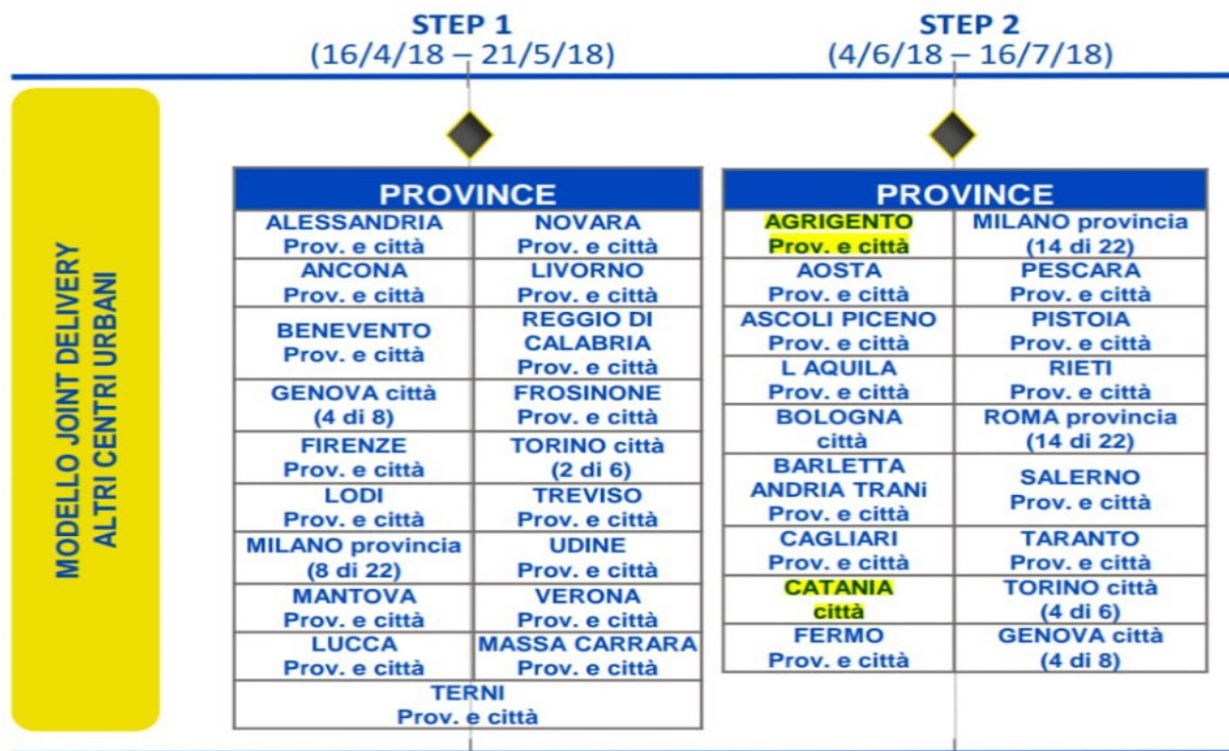
grande sforzo negli ultimi anni per aumentarla. Dal canto suo Poste è consapevole del fatto che attorno ad Amazon ruota il 50% del fatturato dell'e-commerce del paese, in un settore che è in forte crescita. L'interesse del gruppo Usa per Poste fa perno su tre fattori in particolare. La forza dei 30 mila portalettere che possono garantire le consegne: come è noto nei mesi scorsi la società ha raggiunto accordi con le organizzazioni sindacali per consentire ai portalettere di svolgere più funzioni (non solo il recapito della corrispondenza, ma anche la consegna dei pacchi e alcune funzioni del Bancoposta). La società guidata da Del Fante si è impegnata a garantire che almeno 10 mila portalettere siano dedicati alla logistica entro il 2020. Altro aspetto significativo è relativo alla nuova organizzazione del lavoro che consente di estendere le consegne anche nel pomeriggio, fino alle 19,45 e anche nel fine settimane. La pos-



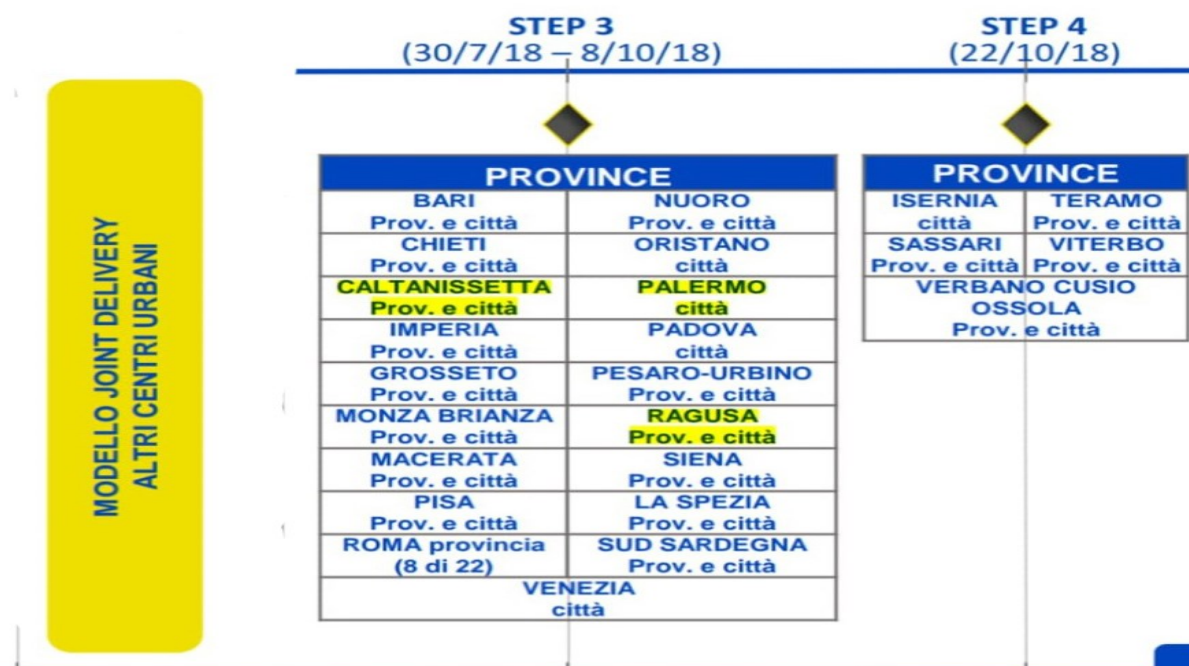


## MODELLO JOINT DELIVERY ALTRI CENTRI URBANI

### PIANO DI IMPLEMENTAZIONE FOCUS 2018



### PIANO DI IMPLEMENTAZIONE FOCUS 2018





# POSTE ITALIANE: DEL FANTE TUTTI INTERESSATI SU RC AUTO



Italiane, a margine della Mediobanca Ceo Conference a Milano. Secondo indiscrezioni, tra gli istituti sentiti per una potenziale partnership sull'Rc Auto ci sarebbero cinque o sei compagnie assicurative, tra cui Unipol, Generali e Axa.



**P**oste Italiane continua a lavorare per individuare i possibili partner per la distribuzione di polizze Rc

**Auto. "Sono tutti molto interessati e ora faremo una short list".** Lo ha detto Matteo Del Fante, amministratore delegato di Poste



## I nostri contatti



## SLP CISL SICILIA



⇒ **PALERMO**  
Via Mariano Stabile 136/C  
Tel. 091-332351 / Fax 091-324150  
Segretario Territoriale  
Dino Cassaro  
Coordinatore Maurizio Affatigato  
palermo@slp-cisl.it

⇒ **ENNA**  
Via Donna Nuova 11  
Tel. 0935-502387 / Fax 0935-24194  
Segretario Territoriale  
Salvatore Alfano  
Coordinatore  
Francesco Nicosia  
enna@slp-cisl.it

⇒ **TRAPANI**  
P.zza Ciacco Montalto 27  
Tel. 0923-29456 / Fax 0923-29456  
Segretario Territoriale  
Dino Cassaro  
Coordinatore Territoriale  
Giuseppe Ferrante  
trapani@slp-cisl.it

⇒ **MESSINA**  
V.le Europa 58 c/o Ust-Cisl  
Tel. 090-293740 / Fax 090-6507638  
Segretario Territoriale  
Filippo Arena  
messina@slp-cisl.it

⇒ **CALTANISSETTA**  
Via Canonico Pulci 9/B  
Tel. 0934-20085 / Fax 0934-20085  
Segretario Territoriale  
Salvatore Alfano  
Coordinatore  
Giuseppe D'Antoni  
caltanissetta@slp-cisl.it

⇒ **CATANIA**  
Via Vincenzo Giuffrida N° 160  
Tel. 095-370666 / Fax 095-539877  
Segretario Territoriale  
Salvo Di Grazia  
catania@slp-cisl.it

⇒ **AGRIGENTO**  
Via L. Pirandello 18  
Tel. 0922-21529 / Fax 0922-556221  
Segretario Territoriale  
Alfano Salvatore  
Coordinatore Territoriale  
Giovanni Greco  
agrigento@slp-cisl.it

⇒ **SIRACUSA**  
Via Arsenale 26  
Tel. 0931-65061 / Fax 0931-65061  
Segretario Territoriale  
Eugenio Elefante  
siracusa@slp-cisl.it

⇒ **RAGUSA**  
Piazza Ancione 2 c/o Ust-Cisl  
Tel. 0932-656322 / Fax 0932-941809  
Segretario Territoriale  
Eugenio Elefante  
Coordinatore  
Giorgio Giunarra  
ragusa@slp-cisl.it

### Sede Regione Sicilia

Viale Alcide De Gasperi 58  
90139 Palermo  
Telefono: 091-7026400  
<http://www.cislpostesicilia.it/>

Segretario Regionale  
Giuseppe Lanzafame

